

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLV - N. 6 - Dicembre 2014

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Silvia BERTETTI, Milena CHIARA, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Incontro con il nostro
Sindaco
a pag. 3*

*Carnevale
a pagg. 4 - 5*

*Teatro Nuovo Ozegna
a pag. 7*

*Lettera al Direttore
dal Consigliere di
Minoranza cav. Ivo
Chiarabaglio
a pag. 8*

*Farmacie
a pag. 9*

*Dalla Banda
a pag. 10*

*Auguri da don Luciano
a pag. 11*

*Pagine di vita religiosa
a pagg. 12 - 13*

*Intervista a Fabrizia
Guglielmetti
a pagg. 15 - 16*

*Società Calcistica Valle
Sacra
a pag. 19*

*Andamento stagione
agricola 2014
a pag. 20*

*Manifestazioni 2015
a pag. 22*

*Notizie dal Gruppo Anziani
a pag. 23*

*Auguri della Redazione
a pag. 24*

'L GAVASON, DA QUARANTACINQUE ANNI CERCA DI INFORMARE GLI OZEGNESI

Nel dicembre di quarantacinque anni or sono fece la sua comparsa in Ozegna il periodico 'L Gavason.

Seguendo a pochi anni di distanza l'uscita a San Giusto Canavese del "Tirapere", anche il nostro paese aveva il suo giornale.

Il periodico venne immediatamente iscritto al Tribunale di Torino ed ebbe, e ha tuttora, come direttore responsabile il signor Ezio Uggetti. Da allora a oggi sono usciti poco meno di trecento numeri, con cadenza mediamente bimestrale.

Da quanto risulta dalla Associazione Stampa Subalpina 'L Gavason è il periodico con uscita più longeva e continuativa nella Provincia di Torino per quanto riguarda i comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

'L GAVASON

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

Si apre il consiglio Comunale del 28 novembre 2014, forse ultimo dell'anno, alla presenza del nuovo Segretario Comunale. Quattro i punti all'ordine del giorno: 1) Approvazione verbali della seduta precedente, 2) Approvazione convenzione di Segreteria tra i comuni di: Agliè, Ciconio, Cuceglio, Vialfrè e Ozegna. Determinazioni. 3) IV Variazione di previsione al Bilancio 2014, nonché alla relazione revisionale e programmatica 2014/2016 e al bilancio pluriennale 2014/2016 e assestamento di bilancio. 4) IUC - TARI anno 2014, modifica rate di scadenza.

Erano presenti:

Enzo Franccone Sindaco, Luciana Berta Vice Sindaco, Bruno Germano Assessore, Ferruccio Calcio Gaudino Assessore Manutenzione ordinaria e Bilancio, Sara Alice Consigliere, Gaetano Cortese Consigliere, Alberto Leonatti Consigliere, Adriano Carpino Consigliere minoranza, e Sergio Bartoli Consigliere minoranza. Assenti: Andrea Nepote Fus Consigliere e Ivo Chiarabaglio Consigliere minoranza.

1° punto: Approvazione verbale seduta del 26 settembre: tutti favorevoli. Resa immediatamente esecutiva.

2° punto: Convenzione di Segreteria tra i comuni di: Vialfrè, Cuceglio, Ozegna, Ciconio, Agliè. Operativa dal 1° gennaio 2015. Il nuovo Segretario Comunale, dr. ZANOLO Gianpiero, da Agliè, sarà ad Ozegna per 5 anni fino al 31/12/2019. Riceverà il pubblico il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 circa. Votazione: Tutti favorevoli. Resa immediatamente esecutiva.

continua a pag. 2

GTT TRA TAGLI E NUOVI ORARI

Quest'anno si sono verificati molti problemi riguardanti i trasporti. La riorganizzazione dei trasporti nell'area di Rivarolo, che è partita il 15 settembre, ha previsto la razionalizzazione di alcuni percorsi, la rimodulazione degli intervalli dei passaggi e una maggiore integrazione bus/treno. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rivarolo e Torino si è intervenuti sulle sovrapposizioni tra bus e treni, privilegiando il servizio ferroviario in quanto presenta alcuni vantaggi: i treni hanno una capienza maggiore e i tempi di percorrenza sono minori. La riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico e i tagli a essa

collegati hanno causato parecchi disagi anche nelle scuole. Per quanto riguarda la scuola dove vado io, ovvero l'Istituto 25 Aprile di Cuornè, i problemi sono emersi relativamente al cambio di orari che, ad esempio, obbligava, in alcuni pomeriggi, a raggiungere la stazione quasi di corsa per non rischiare di perdere il treno. La scuola ha costantemente segnalato a GTT e alla Provincia le problematiche che si sono presentate. Il miglioramento si è avuto in tempi medio lunghi e ci sono stati leggeri cambiamenti degli orari mattutini sulle linee che transitano per Rivarolo e da lì proseguono su Cuornè.

Inoltre, sempre dal 15 settembre, le persone che dai centri dell'Alto Canavese raggiungono quotidianamente il capoluogo per motivi di lavoro e di studio sono state penalizzate perché è stato soppresso il capolinea in via Fiochetto, trasferendolo alla più periferica stazione Stura.

In conclusione dico che si fa tanta pubblicità di treni nuovi, bus nuovi e alla fine noi che dobbiamo usufruirne, a causa dei tagli, siamo costretti ad aggiustarci e trovare mezzi diversi per arrivare al posto di lavoro o nel mio caso a scuola.

Alessandro Ottino

segue da pag. 1 - **NUOVO SEGRETARIO COMUNALE**

3° punto: Quarta variazione previsione bilancio 2014. Variazione trimestrale + 4.802 euro entrate varie positive. Consumi di energia elettrica in aumento + 5.000 euro circa (aumento di spesa). Inoltre vi sono vari piccoli capitoli, positivi e negativi, che portano ad un sostanziale pareggio. Il Revisore dei conti ha scritto: entrate attendibili e uscite congrue. Si approva il bilancio.

Voto: tutti favorevoli - uno astenuto, Leonatti. Resa immediatamente esecutiva.

4° punto: Tasse IUC - TARI 2014. Approvazione variazione scadenze così disposte: 30 novembre, 31 gennaio, 30 marzo. Per chi vuole pagare tutto in una rata, vale la scadenza intermedia.

La votazione vede tutti favorevoli, ed è resa immediatamente esecutiva.

Alle 21:33 termina il Consiglio Comunale.

Franco Sacconier



Foto Sacconier

INCONTRO CON IL NOSTRO SINDACO

Negli ultimi giorni del mese di novembre ho incontrato il sindaco Enzo Giacomo Francone per passare in rassegna con lui le principali questioni che riguardano il nostro paese.

I quesiti proposti erano:

D. 1) Cosa cambierà per gli amministratori ozegnesi e per i cittadini con l'entrata in funzione al 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana?

D. 2) È prevista a breve la soluzione della ristrutturazione del fabbricato dell'ex Ricovero Boarelli?

D. 3) La sua Giunta pensa di procedere ad effettuare dei lavori presso la Scuola per l'infanzia e quella primaria?

D. 4) Altri interventi in previsione nel primo semestre 2015 o di prospettiva?

D. 5) Ci sono nuovi accordi con comuni vicini per la gestione di iniziative e progetti per servizi comuni? (es. accordo "tra Orco e Anfiteatro Morenico" e altri).

D. 6) Altre notizie che gradisci dare.

Il sindaco si è così espresso:
R. 1) "Si è insediato nel pomeriggio di giovedì 30 ottobre il Consiglio Metropolitan di Torino, che si è riunito nella storica Aula di piazza Castello, quella che ha ospitato sinora le sedute del Consiglio Provinciale. Il nuovo organismo, previsto dalla Legge Delrio, è composto da 18 tra Sindaci e Consiglieri comunali eletti lo scorso 12 ottobre ed è presieduto dal Sindaco metropolitano Piero Fassino.

La prossima seduta che verrà convocata a breve sarà dedicata alla definizione del nuovo Regolamento dell'assemblea. Il Sindaco Fassino ha inoltre proposto la rapida costituzione di tre Commissioni, dedicate

all'elaborazione dello Statuto della Città Metropolitana, al negoziato con la Regione sulle funzioni delegate e alla definizione delle Zone omogenee in cui il territorio sarà suddiviso, per garantire una governance maggiormente partecipata dalle comunità locali. Pertanto dovremo attendere gli sviluppi di questa prima fase e l'approvazione dello statuto sarà il passo successivo e più importante perché dovrà tener conto delle varie specificità del nostro territorio, speriamo che si cambi in meglio."

R. 2) "Per quanto riguarda l'ex Ricovero Boarelli come avevamo già anticipato abbiamo il progetto pronto che secondo l'approccio avuto con i beni architettonici sarà approvato e potremo partire con il solito iter burocratico che potrebbe portarci all'inizio lavori, sempre che non ci siano impedimenti con il patto di stabilità".

R. 3) "Per quanto riguarda la scuole nel 2015 dovremo avere accesso al finanziamento per la Scuola Primaria di € 200.000,00 che ci è stato concesso già nel 2012, abbiamo già un progetto a riguardo che potrà essere realizzato e per la Scuola dell'Infanzia vedremo se ci sarà la possibilità di accedere a qualche finanziamento, perché anche per questo edificio ci sarebbero dei lavori da intraprendere."

R. 4) "Siccome siamo prossimi alla fine dell'anno pensiamo che oltre al posizionamento delle prime sei telecamere si potesse partire con il Boarelli e la scuola Primaria sarebbe già un buon risultato, comunque purtroppo per noi il problema è il patto di stabilità perché pur avendo le risorse per portare avanti i progetti, si rischia di non poter spendere neanche i soldi che ci sono nelle casse del nostro Comune".

R. 5) "Per quanto riguarda gli accordi con i Comuni vicini stiamo rispettando la legge che obbliga l'accorpamento di ambiti territoriali e di fare insieme le convenzioni previste, il nostro ambito territoriale comprende, oltre a Ozegna, i Comuni di Ciconio, Cuceglio, Vialfrè, Agliè, Bairo e S. Giorgio; per fine mese porteremo in consiglio le convenzioni di Polizia locale, Protezione Civile, Catasto e la Centrale Unica di Committenza. Abbiamo inoltre fatto l'accatastamento dei sentieri pedonali e ciclabili con tutti i Comuni limitrofi e che si collegano con l'Anfiteatro Morenico, così saremo in regola per accedere a finanziamenti Regionali per realizzare i progetti accatastati."

"Approfitto per informare i miei concittadini che con la collaborazione di Enzo Morozzo, Annamaria Fiocchi e di Damiano Berardo, abbiamo spostato l'archivio storico del Comune dalla sala Consigliare al primo piano dell'edificio Comunale, chi avesse intenzione di consultarlo si può rivolgere agli uffici e prenotarsi per la consultazione, approfittando per ringraziare ancora di cuore i nostri volontari che con competenza e buona volontà hanno fatto un bellissimo lavoro, sono quelle cose che passano inosservate ma è bene che tutti siano informati che nonostante il clima di indifferenza e di menefreghismo che si vede in giro abbiamo per fortuna ancora persone che dedicano parte del loro tempo per gli altri e per la comunità, voglio anche qui ricordare che Enzo Morozzo continua con il progetto "Laboratorio di Lettura" che è rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Materna e alle cinque classi della Scuola Primaria, e Annamaria Fiocchi oltre a svolgere il compito di bibliotecaria gratuitamente ha organizzato un incontro di lettura rivolto ai frequentatori della C.A.S.A. gestita dalla cooperativa R.I.S.O., pertanto ancora un grazie a questi volontari da parte dell'Amministrazione Comunale e ricordo a tutti che in Comune esiste un Albo dei Volontari e chiunque avesse voglia di fare qualche attività o contribuire a quanto fanno già i nostri volontari può iscriversi."

Intervista realizzata da Roberto Flogisto



Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale porgono a tutti gli ozegnesi i più sentiti auguri per le prossime Festività Natalizie, di Fine Anno e per un Felice 2015.



NEL PROSSIMO ANNO RICORRE IL QUARANTENNALE DEL CARNEVALE OZEGNESE

Erano i primi mesi del 1975 quando a Ozegna si cominciò a parlare della necessità che anche il nostro paese avesse il proprio Carnevale. L'ERO (Ente Ricreativo Ozegnese) e l'Associazione 'L Gavason gettarono le basi per il primo carnevale ufficiale della storia del paese di Ozegna. Ozegna non aveva alcuna tradizione di una manifestazione del genere, ma occorre ricordare che tutt'attorno (anche in centri in cui prima non si era mai parlato di allestire un Carnevale) cominciavano a fiorire iniziative del genere.

Fino a metà degli anni sessanta gli ozegnese e i canavesani della parte nord occidentale si recavano ai carnevali con una storia remota o recente alle spalle: Ivrea, Chivasso, Castellamonte, San Giorgio, San Giusto e qualche anno prima anche a Rivarolo.

La proposta di tenere un Carnevale tutto nostro venne accolta con entusiasmo in paese.

Dopo il primo approccio, si decise che il Carnevale ozegnese si tenesse con due settimane di anticipo su quello ufficiale (per evitare concomitanze con manifestazioni molto più affermate).

Nel febbraio 1976 si tenne quindi la Prima Edizione del Carnevale ozegnese, imperniato nel solo giorno della domenica pomeriggio con la sfilata dei carri allegorici e della Banda

musicale Renzo Succa.

Dall'anno successivo si formava un Comitato organizzatore (composto dalle persone più sensibili all'argomento) che guidava l'intera manifestazione.

La prima grande novità si ebbe nella terza edizione, quella del 1978, con l'introduzione dei personaggi della manifestazione.

La scelta del nome della coppia che doveva essere il simbolo del nostro Carnevale cadde sui Gavason, che avrebbero dovuto riproporre l'uomo e la donna tipici di Ozegna di alcuni secoli prima.

Accanto a questa importante novità, seguendo un po' il programma del Carnevale eporediese, sempre da quell'anno la presentazione dei personaggi avveniva in Comune, con il passaggio simbolico delle chiavi dell'antico borgo dal Sindaco al personaggio maschile, che di seguito provvedeva alla lettura della formula di rito per l'investitura.

Negli stessi frangenti la Banda musicale suonava l'inno del Carnevale ozegnese il cui scritto era stato preparato dal regista rivarolese Carlo Gallo (Galucio) e musicata da Valentino Pomatto.

Lasciato il Municipio i Gavason, preceduti dalle note della Banda musicale e alla luce delle torce, percorrevano le strade interne fino a raggiungere il Palazzetto dello Sport,

dove aveva luogo la Serata di Gala. Il mattino successivo i personaggi partecipavano alla S. Messa e quindi all'apertura della Fagiolata.

Nel pomeriggio della domenica seguiva il corso mascherato di carri allegorici e gruppi a piedi.

A partire dall'edizione del 1983 venne proposta la serata del Supergavason; questo gioco continuò in tutte le edizioni del Carnevale fino al 1991. Per quanto attiene ai personaggi fino al 1996 si trattò sempre di coppie di marito e moglie, dal 1997 si scelsero di volta in volta il personaggio maschile e femminile anche se appartenenti a nuclei famigliari diversi.

In alcune edizioni della festa una domenica era dedicata esclusivamente al Carnevale dei bambini.

Dal 1999, con la nascita della Pro Loco, l'organizzazione della manifestazione passò a quest'ultima. A partire dal 2007 la sfilata di gala della domenica pomeriggio non prevedeva più (per motivi di natura economica) la presenza di carri allegorici.

Nell'edizione del 2014 si ebbe il lieto ritorno della sfilata dei carri allegorici. Ormai da diversi anni la festa si chiude con l'abbruciamento del Pitociu, che di volta in volta ha le sembianze di un nuovo volto del paese e con la cena a base di "Polenta e Merluzzo".

Roberto Flogisto

IL CARNEVALE OZEGNESE 2015 SI TERRA' NEL PERIODO 17-25 GENNAIO

Il Carnevale Ozegnese 2015, quarantesimo della storia, debutterà la serata di sabato 17 gennaio con la presentazione dei personaggi presso il Salone Municipale.

La Pro Loco per rendere più suggestiva la festa ha in programma il ritrovo di tutti i personaggi della storia del Carnevale ozegnese.

Domenica 18 presso il Palazzetto dello

sport si terrà la consueta fagiolata.

Mercoledì 21 gennaio i personaggi 2015 andranno in visita agli alunni della scuola per l'infanzia, a seguire quella agli alunni della scuola primaria e quindi agli anziani.

Sabato 24 gennaio alle ore 21 si svolgerà il Corso di Gala attraverso le vie del paese, con la presenza dei carri allegorici, dei gruppi mascherati a

piedi e dei Gavason e delle damigelle 2015.

La serata si concluderà con l'abbruciamento del pitocio.

La cena di chiusura avrà luogo domenica 25 gennaio alle ore 20,00 presso il Palazzetto dello Sport.

La Redazione

GAVASON DEL CARNEVALE OZEGNESE DAL 1978 AL 2014

1978	Bertello Mario e Cresto Domenica
1979	Delaurenti Giulia Renato e Lege Caterina
1980	Rolando Giovanni e Furno Vilma
1981	Nigra Bruno e Mabrito Albertina
1982	Porcaratti Franco e Parola Livia
1983	Calcio Gaudino Costanzo e Cavaletto Celestina
1984	Nigra Lorenzo e Frasca Teresa
1985	Ruspino Enrico e Alpiste Petronio Maria Estella
1986	Cortese Gaetano e Battaglia Adriana
1987	Parola Giovanni e Cortassa Fernanda
1988	Aira Luigino e Aira Giovanna
1989	Tappero Piero e Pollino Vanda
1990	Gallo Lassere Franco e Pau Teresa
1991	Baudino Fiorenzo e Michela Maria Teresa
1992	Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana
1993	Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana
1994	Ferlazzo Antonino e Peyla Ines
1995	Giovando Alberto e Schiavon Floriana
1996	Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana
	Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana
1997	Ceretto Giulio e Aimoncatti Silvana
1998	Cugini Alessio e Cortese Armanda
1999	Carpino Adriano e Garra Simona
2000	Talarico Benito e Bonomo Barbara
2001	Aimonetto Gino e Nigra Simona
2002	Serravalle Alfredo e Rassa Monica
2003	Perri Beniamino e Barale Elena
2004	Tarella Paolo e Rua Lorena
2005	Bartoli Sergio e Gallo Lassere Lara
2006	Vittone Luca e Furno Marina
2007	Bertello Mario e Cresto Domenica
2008	Rolando Federico e Aimonetto Sara
2009	Rua Claudio e Rolle Marina
2010	Mautino Piero e Bellino Rosanna
2011	Furlanetto Mario e Pagliero Cinzia
2012	Gallo Lassere Pierfranco e Milano Domenica
2013	Pozzo Federico e Scalese Cecilia
2014	Delaurenti Giuseppe e Pistono Annarita

NOTIZIE DALLA FIDAS

Fidas e Aism contro la sclerosi multipla

Sabato 11 e domenica 12 ottobre 2014 in 3.000 piazze italiane si è svolta l'iniziativa "Una mela per la vita", promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per sostenere la ricerca scientifica e i servizi dedicati ai giovani colpiti da questa malattia. Anche Ozegna è stata fra le 3.000 piazze che hanno aderito, grazie ai volontari del locale gruppo Fidas, i quali hanno curato la vendita delle mele in un gazebo allestito presso la

Chiesa Parrocchiale. Nonostante il momento di innegabile crisi economica, il paese ha risposto con generosità, in quanto tutte le mele ricevute sono andate esaurite nei due pomeriggi, per un incasso totale di oltre 500 €.

Festa Sociale

Sabato 22 novembre, il gruppo Fidas ha organizzato l'annuale festa sociale: occasione per ritrovarsi, ricordare i donatori defunti e premiare i donatori più meritevoli.

Alle 17, durante la S. Messa, sono stati

ricordati i donatori defunti, poi ci si è spostati all'Agriturismo "San Giovanni" di Favria per la cena. Al termine del momento conviviale, sono stati premiati i seguenti donatori: Sara Aimonetto, Alessio Castielli, Maria Dochita Danci, Chiara Dot Sartor e Marco Leonatti (Diploma di benemerenza), Ivan Mautino, Danila Nigra, Mauro Perona, Matteo Rolando (medaglia bronzo), Giovanna Talarico, Roberto Cugini e Alessandro Polesel (1a o 2a medaglia d'oro).

Emanuela Chiono

UN IMPEGNO AL MESE

Settembre

*Lieta festa di bei colori:
pampini, grappoli maturi
grappoli biondi, grappoli scuri...
Su, cantate, vendemmiatori.
(D. MacArthur Rebucci).*

Anche quest'anno la Società ha voluto proseguire con la vinificazione in proprio del vino per i soci.

Dopo la scorsa vendemmia, si era deciso di lasciare la cura della vigna di Moncuoco, ormai un impegno troppo gravoso per i pochissimi volontari rimasti. Il desiderio sarebbe stato almeno di acquistare le uve prodotte dalla medesima vigna, ma una delle tante grandinate che hanno costellato l'estate 2015 ha rovinato il raccolto, quindi è stato necessario rivolgersi ad altri fornitori: una parte delle uve è stata raccolta a Montegrosso, un'altra parte è stata acquistata ad Alba. Il vino che ne è uscito ha raggiunto un buon grado alcolico (come hanno evidenziato le analisi effettuate) e, secondo coloro che lo hanno assaggiato, anche il sapore è gradevole (essendo astemia, devo fidarmi del giudizio altrui...). Ora un po' di riposo invernale nelle botti e in primavera, tra fine marzo e inizio aprile, il vino verrà distribuito ai soci che lo hanno prenotato.

Ottobre

Valle d'Aosta, le stelle alpine, tutte ornate a festa, invitano a salir su per la costa: mentre la luce batte maestosa, sul monte Bianco, sul Cervino e il Rosa. (P. Bargellini).

Il 20 ottobre si è svolta la tradizionale gita del lunedì, graziata da una bella giornata di sole. Quest'anno la meta era la vicina Valle d'Aosta: prima tappa la località di Saint Marcel, dove nel 1985, riprendendo un'antica ricetta, La Valdôtaine ha iniziato la produzione di un prosciutto crudo alle erbe di

montagna. I partecipanti hanno potuto gustare un assaggio del prodotto, accompagnato da vino o sidro e da altri liquori locali (insomma, già una colazione "col botto").

Per smaltire la colazione, visita alla città di Aosta, seguendo le indicazioni del maestro Enzo Morozzo, che hanno permesso di osservare con una luce nuova luoghi sicuramente noti.

Pranzo all'Hostellerie du Cheval Blanc, con piatti tipici valdostani. Nel pomeriggio visita guidata al Castello di Issogne, che conserva al suo interno la celebre "Fontana del Melograno" e i cui ambienti sono arredati in parte con mobili originali, in parte con copie d'epoca e quindi è adatto a ricreare nella mente dei visitatori atmosfere medievali. Infine, ritornando in Piemonte, visita e degustazione alla Cantina Sociale di Carema.

Novembre

*Quando più corte sono le giornate
sempre più fredde, più sonnolente,
va scoppiettando più lentamente
la gran padella delle bruciate.
(L. Schwarz).*

A differenza di quanto accaduto con la gita, la Castagnata annuale, fissata ormai da anni in concomitanza con la ricorrenza del 4 novembre, non ha avuto il tempo amico; nel primo pomeriggio, la pioggia, che si era interrotta al mattino, lasciando ben sperare, ha ripreso a cadere copiosamente, obbligando a rinviare la manifestazione alla domenica successiva. Domenica 16, caldarroste e vino nuovo per tutti, qualche premio per i più fortunati, una cena in allegria. Un cordiale ringraziamento da parte degli amministratori ai "castagnari" e ai negozianti e artigiani ozegnesi, che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Dicembre

*Quando mi lascio alle spalle il sole
che illumina...*

*Quando cammino nel buio ventre della
terra...*

*Quando il sudore della fronte
s'impasta con la polvere...*

*Quando il ricordo dei cari mi stringe
la gola riarsa...*

*Quando là nel profondo, trepido
accendo la miccia*

*Io chiamo il tuo nome e a te mi affido
(Preghiera del minatore a S. Barbara).*

S. Barbara è da tempo immemorabile festeggiata dalla Società, in memoria della Compagnia di S. Barbara, che raccoglieva tra '800 e '900 tutti coloro che, a Ozegna e nei paesi limitrofi, avevano lavorato come minatori e che aveva come sua sede proprio alla Società. Da sette anni una parte della festa è rivolta agli alunni della Scuola Primaria. A inizio novembre le classi quarta e quinta si ritrovano nel salone della Società, dove sono guidate alla scoperta sia del Mutuo Soccorso, sia di qualche mestiere che ormai è meno diffuso che in passato. In questa edizione, il tema era proprio il lavoro del minatore: attraverso immagini e spiegazioni, i bambini hanno scoperto rischi e fatiche di questa professione e la ragione per cui i minatori si affidavano alla protezione di Santa Barbara.

Successivamente, con il prezioso aiuto delle maestre, hanno tradotto la visita in disegni, scritti e ricostruzione di alcuni oggetti usati dai minatori. Il tutto è stato esposto nel salone della Società, da giovedì 4 a domenica 7 dicembre.

Proprio l'inaugurazione di questa mostra è stato l'atto iniziale dell'annuale festa di S. Barbara (per i cui dettagli si rinvia ad un altro articolo).

Emanuela Chiono

I COSCRITTI DICHIOTTENNI SARANNO IN FESTA A FINE FEBBRAIO E INIZIO MARZO

I coscritti della classe 1997 si presenteranno al pubblico ozegnese nella giornata di sabato 21 febbraio, per poi dar corso ad una serata di musica dalle ore 21 al Palazzetto dello Sport.

I giovani ozegnesi che quest'anno festeggiano il diciottesimo anno di età sono: Cristina Allera, Federico Pozzo, Nicolò Falvo, Andrea Battisti, Simone Tarella, Alessio Bonifacio, Luca Motta, e Matteo Schiesaro.

I festeggiamenti proseguiranno per le due settimane successive e si concluderanno ancora al Palazzetto dello Sport la sera di sabato 7 Marzo.

La Redazione

TEATRO NUOVO OZEGNA: IN GIRO DALLA MONTAGNA ALLA CITTÀ

La commedia incentrata sulle peripezie del tassista bigamo e sui tentativi che mette in atto per difendere il suo segreto viene portata in scena ormai da due anni dal gruppo teatrale ozegnese. Anche quest'anno la compagnia è stata richiesta in diversi posti e ancora lo sarà (sempre con lo spettacolo citato) per un paio di volte all'inizio del prossimo anno, precisamente a Favria e a Cossato, nel Biellese, dopo di che si archiverà questa "piece" per dedicarsi alla preparazione del nuovo spettacolo che, per il momento, ha proceduto un po' a singulti proprio perché bisognava interrompere le nuove prove per riprendere quelle vecchie e "rinfrescare" la memoria.

Si accennava a diverse repliche, tutte caratterizzate da una accoglienza molto buona e da un grande divertimento del pubblico ma molto diverse tra loro per i fattori più svariati.

A inizio agosto, la rappresentazione ha avuto luogo a Frachiamo, una frazione di Sparone, immersa nel verde dei boschi di mezza montagna ma decisamente fuori mano. La sala ospitante è un prolungamento di quella del Circolo Ricreativo locale (che promuove diverse attività a sfondo sociale) e ha anche funzione di bar e ristorante; i due locali sono l'uno la prosecuzione dell'altro, separati solo da una parete mobile che viene aperta per creare uno spazio maggiore e che, quindi, in pratica si fondono. La cosa comporta il fatto che alcuni spettatori siano anche gli eventuali ospiti del Ristorante. Il problema però non è certo questo (se il paragone non è un po' troppo azzardato, pure nei Cabaret parigini si può cenare e assistere contemporaneamente allo spettacolo...) ma quello relativo alle esigue dimensioni della pedana che

funge da palcoscenico e alla sua forma decisamente anomala: un trapezio scaleno che obbliga a modificare l'impianto scenico e, conseguentemente, a cambiare le entrate e le uscite provate numerose volte e, soprattutto, a limitare al massimo i movimenti in quinta per evitare di far crollare tutto. Ma adattarsi è la prima regola e quando lo si fa, magari cogliendo gli aspetti più buffi che la situazione comporta, la serata scorre senza intoppi.

A fine novembre, l'appuntamento è stato nel Teatro comunale di San Giorgio Canavese, una struttura di tipo tradizionale e ben funzionale. La data dello spettacolo, però, ha coinciso con i giorni delle precipitazioni piovose abbondanti che hanno provocato danni in varie parti del Piemonte.

Il timore che anche la nostra zona potesse subire allagamenti era abbastanza diffuso visto che erano stati allertati i volontari della Protezione Civile temendo che il torrente Malesina potesse esondare e quindi creare disagi nella strada tra San Giorgio e Ozegna.

Nonostante queste premesse, una cinquantina di coraggiosi ha deciso di uscire ugualmente di casa per assistere allo spettacolo; peccato che l'impianto di riscaldamento del Teatro sia risultato non funzionante e quindi il freddo abbia finito per creare un disagio piuttosto accentuato sia per chi agiva in palcoscenico (e, bene o male, un poco si muoveva) sia per chi era seduto in platea e non aveva sicuramente la possibilità di muoversi. Però, a giudicare dalle risate e dagli applausi il calore "umano" non è mancato e lo spettacolo è stato molto gradito.

Una settimana dopo, l'ultima (per ora) tappa a Torino. Per una serie di coincidenze, il gruppo ozegnese era

stato visto, alcuni anni or sono, da persone di Torino che sono in contatto con i responsabili del Teatro Giulia di Barolo e che avevano ritenuto che la compagnia "Teatro Nuovo" potesse benissimo esibirsi anche in città. Il Teatro Giulia di Barolo svolge la sua funzione all'interno del Quartiere Vanchiglia e organizza stagioni a cadenza trimestrale con un ritmo piuttosto sostenuto; ad esempio, nel trimestre ottobre – dicembre ha proposto una quindicina di spettacoli tra i quali anche quello "made in Ozegna". L'uscita torinese è stata vissuta in modo molto intenso dai componenti del gruppo ozegnese: rappresentava quasi un esame perché si affrontava il giudizio di un pubblico abituato ad una frequentazione dei teatri maggiore di quello di un paese e a vedere spesso compagnie professionali o semi-professionali, perché si agiva in uno spazio sicuramente più grande di quelli fino ad ora frequentati e strutturato appositamente per l'attività teatrale (palco grande, retropalco ancora più grande, camerini, ecc.).

Tutti questi elementi hanno però agito da forte stimolo, infatti la concentrazione è stata alta sia prima che durante lo spettacolo e tutto è scorso senza intoppi. Ma la soddisfazione maggiore è arrivata alla fine con gli apprezzamenti del pubblico soddisfatto anche perché si era riproposto un testo dialettale dove da tempo non se ne facevano più, tanto che è emersa la domanda sul perché non si facesse un'altra replica in modo da poter invitare ad assistere quelli che magari con un po' di diffidenza (... E questi da dove sbucano?...) non erano venuti. "Esageroma nèn", sarà per un'altra volta, per ora va bene così.

Enzo Morozzo

LA PRO LOCO E LE FESTE DI NATALE

La Pro Loco ha in programma per lunedì 21 dicembre la visita agli alunni della scuola per l'infanzia e a quelli della scuola primaria. Dopo l'uscita dei fedeli dalla chiesa

per la Messa di Mezzanotte mercoledì 24 i componenti il direttivo della Pro Loco offriranno panettone, vin brulé, thè per allietare la serata.

Infine per la Festa della Befana la Pro

Loco organizzerà qualche iniziativa, al momento in fase di studio.

L Gavason

IL CONSIGLIERE DI MINORANZA IVO CHIARABAGLIO INDICA I MOTIVI CHE L'HANNO PORTATO AL VOTO CONTRARIO E ALL'ASTENSIONE SU ALCUNE PROPOSTE DELLA GIUNTA COMUNALE E QUALI SAREBBERO A SUO AVVISO LE QUESTIONI PIU' URGENTI DA RISOLVERE IN OZEGNA

Come risulta dai resoconti alle sedute del Consiglio Comunale su diverse questioni proposte dalla Giunta Municipale il Consigliere di minoranza Ivo Chiarabaglio si è astenuto o ha espresso voto contrario. A tale scopo abbiamo chiesto al cav. Chiarabaglio i motivi di queste decisioni e quali sarebbero a suo avviso le questioni più urgenti da risolvere per il paese; egli ci ha comunicato quanto di seguito riportato.

“I motivi che mi spingono e mi hanno spinto al voto contrario sono molti; partiamo dal Palabar Centro Sportivo: dopo aver chiesto per molte volte copia del contratto con Il Tricolore nel Mondo e sarebbe stato più regolare autorizzare l'apertura del locale solo dopo la firma del contratto, dopo i vari passi che, a detta del Segretario erano regolari, ma continuo nel dire che Il Tricolore nel Mondo e il Bar Lorita non era un ramo d'azienda e perciò non si poteva scorporare il Bar dal Contratto Palazzetto.

Al tempo, tramite il mio avvocato, avevo mandato una lettera di delucidazioni ma mi era stato fatto notare che anche nella mia amministrazione si erano persi dei soldi con il vecchio gestore (quando

finì la gestione non ero più Sindaco), motivo in più per non farsi fregare due volte.

Notavo che amministratori di maggioranza correvano dietro ai responsabili del Tricolore nel Mondo come dei “cagnolini” cercando di agevolarli nel migliore dei modi per poi farsi fregare.

Faccio notare che anche amministratori di maggioranza per varie volte, con richieste scritte, hanno chiesto al Sindaco delucidazioni.

Leggo anche un articolo sul giornale La voce di qualche tempo fa che il Tricolore nel Mondo dà colpa al Comune di Ozegna per non aver ottemperato a tempo e modo. Mi chiedo che se qualcuno ha sbagliato il problema si deve risolvere e non mettere la coda tra le gambe e scappare.

I punti sui quali vorrei discutere sono molti, ma mi soffermo solo sui principali.

Il mio voto contrario è stato su aumento tasse in special modo sulle attività artigianali, commerciali e industriali; la risposta al mio voto contrario un amministratore di maggioranza mi disse che con il lavoro o affitto le tasse si possono pagare, ma chi lavoro non riesce ad

averne o i capannoni sono sfitti e vuoti deve pagare ugualmente. Nella mia legislatura abbiamo costruito una struttura che doveva servire come Asilo Nido o anche per altre cose, ma mai in questi quattro anni si è preso in considerazione e non è stata portata la discussione in Consiglio Comunale.

Condivido che sono momenti difficili ma con la buona volontà e con qualche amicizia politica qualcosa si potrebbe fare.

Devo far notare che in questi quattro anni, mentre si è fatto se non qualche piccolo intervento, come ad esempio le due strade asfaltate che per mio conto potevano ancora aspettare, e non impegnare dei soldi facendo dei nuovi mutui che qualcuno pagherà in questi anni che verranno. Spero che in tempi molto stretti riescano ad attingere ai circa 400.000 euro che con la mia amministrazione eravamo riusciti ad ottenere con un progetto sul Torrente Malesina, per la messa in sicurezza con un progetto già autorizzato dalla Regione Piemonte e solo da erogare. Questioni urgenti potrei citarne diverse ma ci vorrebbe la buona volontà”.

Ivo Chiarabaglio

**IVO CHIARABAGLIO,
CON I COMPONENTI DELLA SUA LISTA,
AUGURA,
BUON NATALE E BUON ANNO
CON LA SPERANZA CHE IL PROSSIMO
SIA MIGLIORE.**



BAGNA CAODA ALPINI

Sabato 22 novembre, nell'accogliente locale della Società Operaia, gli Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari e molti amici Alpini per consumare il tradizionale piatto piemontese squisitamente preparato da “da Pino” che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Gli Alpini e gli Amici degli Alpini

che ogni anno giungono numerosi, quasi quanti quelli di Ozegna, dai gruppi vicini per trascorrere una bella serata in compagnia, sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da “Pino”, sarà l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi. Il trecentesco

locale della Sede del Gruppo accoglieva tutti i convenuti per il dopo “bagna caoda” a sorseggiare il fumante “vin brulé” perfettamente aromatizzato da “Giamba”. Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa e per rallegrare gli animi.

Giancarlo Tarella

NONNI VIGILI

Con il suono della campanella che ci ha comunicato l'inizio dell'anno scolastico è tornato anche il servizio di volontariato dei nonni vigili, istituito alcuni anni fa dal Gruppo Anziani con la collaborazione del Comune, ma, ahimè, con il passare degli anni, vuoi per l'avanzare dell'età, vuoi per gli acciacchi, dono

non gradito del tempo che scorre inesorabilmente, il gruppo si sta pian piano assottigliando.

L'appello che vorremmo lanciare a tutti quelli che ormai in pensione dispongono di un po' di tempo libero, è quello di entrare a far parte di questo gruppo di nonni e zii per fornire un servizio utile in primis a

tutta la comunità scolastica ed un po' anche a sé stessi, sentendosi in qualche modo ancora attivi e necessari. Basta comunque contattare il Comune e dare la propria disponibilità.

Fernanda Cortassa

PRINCIPALI RICORRENZE DELL'ANNO 2015

- 1625: Fu ratificato l'atto di donazione, da parte del Consiglio Ordinario di Ozegna, del Santuario ai Padri Riformati di San Francesco
- 1840: Venne aperta la Scuola Elementare ozegnese, riservata solo ai maschi
- 1895: Venne steso l'atto pubblico per la donazione dell'Asilo al Comune di Ozegna
- 1930: Venne istituita la 5° classe

elementare

- 1945: Il 1° maggio vennero fucilati i partigiani ozegnese Attilio e Ferdinando Berra

- 1970: Venne costituito il Gruppo Alpini di Ozegna

- 1975: Fece il suo ingresso nella Parrocchia di Ozegna il Pevano don Romano Salvarani

- 1985: Passò a Ozegna l'ultimo treno della tratta Rivarolo - Ozegna -

Castellamonte della Canavesana
- 1985: Vennero ritirate dalla Casa Madre le Suore dell'Asilo

- 1995: Fece il suo ingresso nella Parrocchia di Ozegna il Pevano don Salvatore Minuto

- 1995: Si formò il Gruppo delle Ragazze dell'Ago

- 2005: Incendio del Palazzo Pollino

La Redazione



IL GRUPPO TRASPARENZA E FUTURO AUGURA A TUTTI I

CITTADINI OZEGNESI

I PIU' CALOROSI AUGURI DI BUON NATALE,

con l'auspicio che esso porti serenità, riavvicinando i valori autentici della vita, in primo piano l'affetto dei nostri cari. Inoltre cogliamo l'occasione di augurare un FELICE 2015 ricco di fiducia e speranza.

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2014

1	Cuornè Rosboch
2	Pont Sabato, Caluso Gentina
3	Busano, Orio
4	Cuornè Antica Vasario, San Giorgio Genovese
5	Rivarolo Centrale
6	Agliè
7	Borgiallo
8	Cuornè Bertotti, Caluso Vietti
9	Pont Corbiletto, Rivara San Pietro
10	Salassa, San Giorgio Calleri
11	Rivarolo Garelli
12	Castellamonte Mazzini
13	Valperga, San Giusto Sant'Anna
14	Castellamonte Mazzini
15	Castellamonte Aimonetto



16	Cuornè Rosboch, San Giorgio Genovese
17	Agliè
18	Cuornè Antica Vasario, Feletto
19	Favria, San Giorgio Calleri
20.	Cuornè Bertotti, Montalenghe
21	Rivarolo Centrale
22	Busano, Caluso Vietti
23	Salassa
24	Rivarolo Garelli
25	Castellamonte Aimonetto
26	Pont Corbiletto
27	Favria, Caluso Gentina
28	Rivarolo Garelli
29	Cuornè Rosboch
30	Rivarolo Centrale
31	Valperga, Caluso Gentina

DALLA BANDA

Sabato 18 ottobre si è esibita per la prima volta in quel di Ozegna la Banda musicale "La Ceresera" di Pecetto, nell'ambito del progetto musicale "Festivalbande".

La banda di Pecetto è stata fondata nel 1976 e deve il suo nome alle ciliegie, prodotto tipico del paese, ed in particolare alle donne deputate alla loro raccolta, in dialetto torinese dette "ceresere".

Il pubblico ozegnese presente in sala ha potuto ascoltare un concerto diverso dagli standard cui è abituato: infatti durante le esecuzioni dei brani proposti (un repertorio molto moderno e molto coinvolgente) sia i musicisti che il maestro si sono divertiti a mascherarsi e ad animare le esecuzioni, ad esempio con lancio di stelle filanti verso il maestro o con l'indossare copricapi particolari e a tema con il brano proposto. La serata è terminata con un "piccolo" incontro conviviale tra i componenti delle bande di Ozegna e Pecetto, magistralmente gestito dalla Pro Loco di Ozegna, cui vanno ancora i nostri ringraziamenti per la disponibilità e per l'ottimo cibo servito, decisamente molto apprezzato anche dagli amici

pecettesi.

È in fase di organizzazione l'edizione 2015 di Festivalbande: al momento non sappiamo ancora chi sarà nostro ospite e dove invece andremo noi ad esibirci; l'aggiornamento sul prossimo numero.

Sabato 29 e domenica 30 novembre è stata celebrata da Banda, Majorettes e Cantoria la Festa della Patrona della musica Santa Cecilia.

Tradizionale il programma, anche se con alcune novità o graditi ritorni. Prima novità: l'esibizione della formazione giovanile della banda di Ozegna, che ha avuto ufficialmente il suo battesimo durante il concerto, composta dagli allievi della Banda e dai musicisti più giovani, che hanno dato sfoggio della loro bravura, diretti dal maestro Aldo Caramellino. Seconda novità: questo concerto ha avuto anche l'occasione di vedere l'inserimento nelle fila della Banda di tre nuovi ingressi, fatto che non si verificava da ormai tre anni e che lascia ben sperare per il futuro della Banda.

Ecco i nomi delle tre neo musiciste: al flauto traverso Martina Antonino e Michela Cattaneo; alle percussioni Martina Cattaneo. A loro vanno gli

auguri di tutti i musicisti per una lunga carriera musicale.

Terza novità: una nuova Majorettes è passata di grado, infoltendo il gruppo delle Majorettes grandi. Si tratta di Rotundo Rebecca, accolta con grande entusiasmo nel gruppo dalle sue nuove compagne. Quarta novità e anche gradito ritorno: questa volta si è potuta celebrare la Santa Messa in onore di Santa Cecilia al mattino, grazie a don Luciano che ne ha consentito lo spostamento di orario (a lui i migliori auguri per una pronta guarigione) e questo è il gradito ritorno. La novità (non proprio assoluta ma quasi) è stata l'esecuzione di due brani religiosi da parte della Banda all'inizio ed al termine della funzione religiosa.

Terminata la parte ufficiale delle celebrazioni di Santa Cecilia, tutti a pranzo presso il ristorante "Trattoria dei Passeggeri" di Torre Canavese. Data l'imminenza delle festività natalizie, il Corpo Musicale "Succa Renzo" coglie l'occasione per porgere a tutti i suoi migliori auguri per un Felice Natale ed un prospero Anno Nuovo.



Foto M. Rita Parola

SANTA BARBARA

Dallo scorso anno, la festa di S. Barbara ha in parte cambiato volto, con la rinuncia da parte del gruppo AIB ad organizzare la serata danzante: costi elevati, incassi ridotti. Così si è pensato di introdurre la festa, dando una maggiore rilevanza alla mostra dei lavori prodotti dagli alunni della Scuola Primaria. Come accennato in altro articolo, gli alunni di 4^a e 5^a hanno ricevuto, nel corso di una mattinata alla Società, delle informazioni sul lavoro del minatore e sui motivi che legano questa professione alla figura di S. Barbara. A scuola hanno rielaborato le informazioni in scritti, disegni e riproduzione di attrezzi del minatore.

Venerdì 21 novembre, invece, la squadra AIB/Protezione Civile ha organizzato presso il Palazzetto una giornata-ricordo delle alluvioni del 1994-2000, rivolta agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria. Attraverso dei video (molto apprezzato

il cartone animato avente come protagonista "Civilino", un personaggio nato dalla fantasia di un gruppo umbro di volontari della protezione civile), i bambini hanno potuto imparare comportamenti corretti da seguire in caso di calamità naturali, guidati in questa scoperta dal sig. Dino De Pasquale (membro dell'Associazione "Croce Giallo Azzurra - volontari del soccorso"). Gli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a hanno quindi reinterpretato a modo loro le cose viste, attraverso dei disegni. Tutti questi lavori sono confluiti in una mostra, apertasi giovedì 4 dicembre, nel salone della Società.

Alla serata inaugurale sono convenuti, accompagnati da genitori e nonni, molti alunni, a cui è stato dato un piccolo regalo per ringraziarli della loro presenza. Alle maestre è stato invece consegnato un buono spesa di 100 € (offerto dai due gruppi promotori della

manifestazione) da spendere in materiale scolastico. La serata è proseguita con la proiezione, sempre a cura del sig. De Pasquale, di due video sulla grande alluvione del 1994; lo sconsolato commento è stato che le immagini del 1994 si potrebbero sostituire con quelle del 1954 o del 2014 e non si noterebbero grandi differenze, come dire che, a livello di prevenzione, è stato fatto poco o nulla.

Domenica 7 vi è stata l'ultima parte della manifestazione: partendo dalla sede AIB/Protezione Civile, si è formato un piccolo corteo, che, accompagnato dalla Banda, ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale. Qui è stata celebrata la Messa, in onore di S. Barbara e in memoria dei membri defunti dei due gruppi. Al termine della Messa, rinfresco in Comune e pranzo al Palazzetto, con una discreta partecipazione (oltre un'ottantina di commensali).

Emanuela Chiono

BIBLIOTECA

Si avvicina il tempo delle "Feste" per eccellenza e le parole d'ordine di questo periodo sono: strenne, regali, pensierini...

Per tutti, affezionati lettori e non, sono arrivati in Biblioteca nuovi e freschi di stampa alcuni "pensierini" sotto forma di libri. Un pot-pourri suddiviso fra narrativa rivolta ai piccoli e meno piccoli, agli adulti bestseller del 2014 con nomi che hanno dominato le classifiche, comunque letture che spaziano su temi diversi (gialli, thriller, romanzi storici, avventure, indagini sulla società di oggi e altro ancora).

Alla fine di ogni anno è consuetudine fare un bilancio dei mesi trascorsi: la Biblioteca farà un consuntivo sulle preferenze dei nostri lettori, quindi bene la trilogia di Ken Follett, il terzo volume stampato nell'autunno 2014 è presente fra i "pensierini", sempre in cima ai più letti Camilleri e Vitali, Carofiglio ed i gialli degli scrittori cosiddetti nordici (Marklund in testa), ha sorpreso Marco Malvaldi con i suoi personaggi un po' stralunati e assai pasticcioni, piace la Rowling, "mamma" di Harry Potter, in veste di giallista con lo

pseudonimo di Galbraith Robert, ed infine un romanzo che ha scalato le classifiche dei libri più letti unicamente con il passaparola, venduto in 21 paesi in meno di una settimana, Novemila giorni e una sola notte di Jessica Brockmoll, storia di un amore scritta unicamente sotto forma di lettere.

La Biblioteca dà appuntamento a tutti per un nuovo anno di novità, augura Buone Feste e vi lascia con la seguente massima:

"Il mondo è fatto per finire in un bel libro" (S. Mallarmè).

Anna Maria Focchi

AUGURI "DA" E "A" DON LUCIANO

Da alcuni anni don Luciano augurava Buon Natale a tutti i parrocchiani di Ozegna dalle pagine del nostro giornale. Purtroppo quest'anno, a causa dell'incidente automobilistico in cui è incorso recentemente, non può farlo in prima persona ma tramite il giornale rinnova i tradizionali auguri e le riflessioni sul significato e sui valori cristiani della festa che ricorda la nascita di Gesù, invitando a

perseguirli nella vita di tutti i giorni e non solamente nelle ricorrenze delle feste. L'anno scorso si felicitava anche per il termine dei lavori al Santuario, quest'anno, purtroppo, occorre ricordare, come si rileva dal rendiconto pubblicato in questo numero, che rimangono 42.000 € di debito a fronte di una spesa complessiva, spese progettuali, oneri, imposte e importo lavori, del valore di 288.000 € ma confida nella

generosità dei devoti alla Madonna del Santuario che già hanno contribuito con 75.000 €.

Tramite la Redazione de L'Gavason, don Luciano augura un Santo Natale ed un prospero Anno Nuovo a tutti i lettori che ricambiano anche per una pronta guarigione per vederlo celebrare la S. Messa nella nostra Chiesa Parrocchiale.

La Redazione

SAN BESSO: TERZA PUNTATA

Ozegna ha da sempre una venerazione particolare per questo martire, soldato africano (dice la tradizione) venuto a morire tra i dirupi della Valsoana. Tale venerazione si concretizza nella partecipazione alle varie feste dedicate a questo Santo: i più ginnici salgono il 10 agosto a Campiglia, nel luogo del martirio, i fedeli senza grandi doti atletiche si accontentano, la terza domenica di settembre, di accompagnare la statua del Santo processionalmente fino alla cappella campestre dove le spoglie di Besso giunsero avventurosamente (e in modo malandrino) da Campiglia e da dove re Arduino le prelevò per custodirle nel duomo di Ivrea. A dicembre si replica: i più incuranti del freddo salgono nuovamente a Campiglia il 1° del mese, giorno della festa liturgica di questo santo, gli altri fedeli stanno tranquilli nelle loro casette, aspettando la bella stagione.



Ma quest'anno no: su iniziativa dei priori del 1954, è stato richiesto a

don Luciano di dire messa a San Besso nel giorno della sua festa, riprendendo una tradizione che era stata riavviata a suo tempo da don Salvatore. Purtroppo l'incidente, occorso a don Luciano qualche giorno prima, ci ha privati della sua presenza, ma la Messa è stata celebrata ugualmente da don Marco Marchiando, alla presenza di un nutrito gruppo di persone, nonostante la pioggia che cadeva abbondante. Altri tempi da quei begl'inverni rigidi, quando la festa di San Besso era l'occasione, come mi ha ricordato una fedele "diversamente giovane" per inaugurare il cappotto nuovo. Quest'anno - ahimè - non si sprofondava nella neve, bensì nel fango.

La Messa a San Besso mi ha fatta riflettere: considerate le poche, pochissime persone che la domenica vengono in chiesa, sarà il caso di trasferire di nuovo la parrocchia a San Besso per ottenere una frequenza maggiore?
Emanuela Chiono

SITUAZIONE CONTABILE RIFACIMENTO TETTI SANTUARIO

ENTRATE

VOCI	CONSUNTIVI
OFFERTE SANTUARIO	43.811
OFFERTE CHIESA	32.934
DONAZIONI	20.000
CONTRIBUTO CRT BENI CULT.	70.191
CONTRIBUTO 8 per mille	79.050
TOTALE	245.985

USCITE

VOCI	CONSUNTIVI	PAGATO	DA PAGARE
SPESA TECNICHE (arch.Curia)	10.150	10.150	0
SPESA TECNICHE (arch.Besso)	45.836	45.836	0
Tetti SANTUARIO	13.124	13.124	0
Chiesa e Casa Parr.(don Salvatore)	23.300	23.300	0
Contributi, IVA	9.412	9.412	0
LAVORI (impresa)	232.010	190.000	42.010
Opere in progetto	190.000	172.909	17.091
Imprevisti, Arrot.	21.100	0	21.100
IVA	20.910	17.091	3.819
TOTALE	287.995	245.985	42.010

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2014

VOCI	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	208,93	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	7.858,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	3.570,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	9.055,00	
rimborso premio "La cattolica"	231,01	
Assicurazioni		2.962,47
TARSU		73,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		185,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		250,00
LUCE chiesa parrocchiale		1.489,03
LUCE S.S.Trinità		521,83
LUCE Santuario		546,20
ENEL casa parrocchiale		147,74
ENI chiesa parrocchiale		3.626,69
ENI casa parrocchiale		1.273,28
ENI cappella invernale		208,82
ENI S.S.Trinità		96,83
SMAT - ACQUA		147,87
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		150,00
Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.)		988,60
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		1.150,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa		1.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA santuario		10.003,00
COSTI CONTO CORRENTE		70,20
TOTALI	20.922,94	25.290,56
DIFFERENZA	- 4.367,62	

OFFERTE CHIESA 2014

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	7.858,00
Ottobre N.N. per casa parrocchiale	150,00
Ottobre in memoria TOMAINO ROSARIO, i coscritti del 1939	70,00
Novembre fam. MUSSO Mario, per la Chiesa	50,00
Novembre in occ. Matrimonio DANIELE e SABRINA, i genitori	100,00
Novembre battesimo PUDDU FABIO	50,00
Novembre in memoria MARENA Emilio, i coscritti del 1949	100,00
TOTALE OFFERTE CHIESA	520,00

OFFERTE SANTUARIO 2014

Settembre Sposi BOLLERO Antonello e Ilaria al SANTUARIO	1.000,00
Settembre candele SANTUARIO SETTEMBRE	270,00
Ottobre FURNO Mauro, per SANTUARIO	100,00
Ottobre candele SANTUARIO OTTOBRE	350,00
Novembre candele SANTUARIO NOVEMBRE	340,00
TOTALE OFFERTE SANTUARIO	2.060,00

RICORDARE DOPO 70 ANNI: DON BACCHIO NEGLI ANNI BUI DELLA GUERRA

L'anno solare 2014 sta ormai volgendo al termine ma prima della sua conclusione si vuole ricordare una persona che, magari non apparendo in primo piano, ebbe un ruolo importantissimo nell'evoluzione dei fatti e soprattutto nella loro ricaduta sul nostro paese durante un episodio che settant'anni or sono segnò profondamente la storia di Ozegna.

Si fa riferimento allo scontro tra Miliziani della Repubblica di Salò e un gruppo di partigiani sotto il comando di Piero – Piero che ebbe luogo nella piazza Umberto I nel luglio del 1944 e al ruolo che giocò in quell'occasione il Pievano don Guglielmo Bacchio.

Volutamente non si è inserito questo articolo nel numero del periodico uscito lo scorso luglio perché dell'episodio in sé non si voleva parlare. Infatti molte volte è stato citato; si è cercato di ricostruirlo nel modo più ampio possibile nel libro "Indagine su Ozegna" sentendo varie voci di chi ancora lo ricordava, ma il fatto rimane ancora segnato da una certa ambiguità – perché si iniziò a sparare e quale fu la causa reale che diede inizio al massacro? – e continuerà a rimanerle perché ormai i personaggi coinvolti direttamente sono tutti morti e difficilmente si potrà aggiungere altro a quanto si è riusciti a raccogliere fino ad ora. Lo scopo era ed è quello di ricordare, come già è stato accennato, il ruolo

avuto in quell'occasione da don Bacchio.

Egli resse la Parrocchia di Ozegna, con il titolo di Pievano, per un arco di tempo molto lungo, circa quarantacinque anni, dal 1928 fino al 1974. Nel periodo della seconda guerra mondiale, dopo l'8 settembre 1943, caratterizzato dallo scontro tra Repubblicini e partigiani, erano quindi circa 15 anni che don Bacchio operava nella Parrocchia ozegnese. La popolazione aveva ormai imparato a riconoscerne la figura quasi ascetica e ad apprezzare quanto stava facendo per potenziare le varie tradizioni religiose legate non solo alla grande tradizione della Chiesa ma anche quelle connesse alla religiosità locale.

Per tornare al tema principale, si deve ricordare che dopo lo scontro tra i partigiani di Piero – Piero e la milizia fascista guidata dal maggiore Bardelli, che fece ben 13 vittime (10 miliziani e 3 partigiani), il paese, in segno di ritorsione, venne minato dai Repubblicini (a partire dalla piazza dove era avvenuto lo scontro) allo scopo di innescare una serie di esplosioni che avrebbero dovuto applicare incendi in vari punti in modo che il paese stesso bruciasse. Don Bacchio iniziò allora una lunga e snervante opera di mediazione da un lato con gli esponenti della Repubblica di Salò, presenti in zona, per evitare che il piano venisse messo in azione, dall'altro con esponenti

dei gruppi della Resistenza al fine di far rilasciare alcuni prigionieri fascisti, come contropartita. Nel giorno successivo, venne effettuata una retata nel paese e numerosi ozegnese vennero presi come ostaggi e incarcerati a Castellamonte, Agliè ed Ivrea. Lo stesso don Bacchio fu rinchiuso per alcuni giorni ad Agliè. In quel frangente, sia durante la prigionia che dopo essere stato rilasciato, e in occasione di altre retate messe in atto nei giorni successivi, si prodigò perché ai prigionieri venisse riservato un trattamento umano e, soprattutto, perché venissero rilasciati in tempi brevi, a partire dalle donne, specialmente quelle che avevano figli piccoli a casa.

L'attività di aiuto agli altri, sempre nel periodo bellico, si manifestò anche in altri modi che potevano diventare rischiosi se conosciuti, come quando nascose un combattente ferito in una delle camerette costruite sopra la sacrestia, tenendolo fino a quando non fu in grado di ripartire.

Fatti che ormai ad Ozegna non sono più in molti a ricordare e che riteniamo quindi giusto riportare alla memoria soprattutto per inquadrare una persona che ha fatto parte della storia di Ozegna e che rischia di diventare solo un "nome" sconosciuto ai più.

Enzo Morozzo

COMMEMORAZIONE IV NOVEMBRE

Un buon numero di persone ha partecipato al corteo che dalla Chiesa Parrocchiale, dopo la S.Messa e la recita della preghiera in onore di tutti i Caduti di tutte le guerre, si è diretto al Parco della Rimembranza. Qui, alla presenza di alunni delle Scuole Elementari accompagnati dalle maestre e con gli onori alla bandiera da parte delle autorità presenti sulle note dell'inno d'Italia eseguito dalla banda musicale, è stata deposta la corona d'alloro, benedetta

dal Parroco, al monumento che ricorda tutti gli ozegnese caduti in guerra.

Di seguito il corteo si è ricomposto per raggiungere, cadenzato dalle marce eseguite dalla Banda musicale, il Municipio.

Dopo la deposizione della corona d'alloro al suono dell'Inno d'Italia alla lapide commemorativa coi nomi dei caduti e dispersi ozegnese nelle due ultime guerre mondiali e di liberazione, il signor Sindaco

pronunciava accorate parole in ricordo di chi ha combattuto e dato la vita per la libertà e l'onore della nostra Nazione.

Il rinfresco offerto dalla Amministrazione Comunale in collaborazione col Gruppo Alpini ed il rituale pranzo presso la società operaia hanno concluso le celebrazioni, che hanno avuto una buona partecipazione.

Giancarlo Tarella

UN ANNO DI LAVORO

E' sempre difficile approcciare e poi diventare un po' insistenti con una persona che vive da tempo lontano dal paese. Si spera di aver lasciato un volto amicale e di buon vicinato nella memoria dell'interessata e si fa' un po' leva su quello...

La fuga di notizie avvenuta in via San Rocco la davano molto impegnata in giro per il mondo tra convegni, corsi di studio e conferenze ... come fare? Sperando di non essere stato pedante (e me ne scuso) alla fine Fabrizia Guglielmetti ci ha raccontato un po' di sé, anche se per lei non è stato un anno facile sotto l'aspetto familiare e molto impegnativo sotto quello lavorativo. Il compito che le ho richiesto era di riassumere e descrivere un anno del suo lavoro per i nostri abbonati senza addentrarsi troppo in temi scientifici sapendo che questi sono per un tipo di lettore che noi non abbiamo. Quello che vi presento e che trovate qui di seguito è quanto ho ricevuto e con una certa gioia vi trasmetto. Grazie Fabrizia !

Silvano Vezzetti

Questo è stato un anno dannato, fatto di novità e sofferenze. Ma come sempre ci si deve fare coraggio e non fermarsi.

Ho avuto alcune occasioni che sono giunte con grande sorpresa e che ovviamente ho colto al volo. Le listo in ordine cronologico e ne parlo più ampiamente nei paragrafi seguenti: impartire lezioni all'università; partecipare ad un convegno sul cambiamento climatico; insegnare sul suolo nativo ad un gruppo di dottorandi. Ho avuto modo di insegnare al Politecnico di Monaco (TUM) in qualità di assistente universitario per un corso di analisi dei dati connesso

TUM

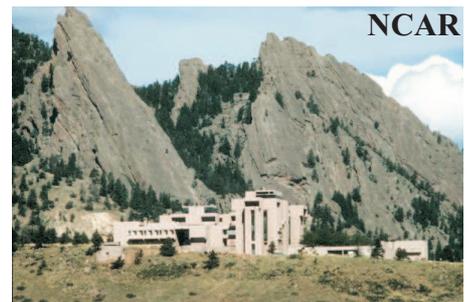


alla statistica Bayesiana e metodi Montecarlo. Il corso si svolge in lingua inglese. Anche se la maggioranza degli studenti sono tedeschi, il corso è seguito da studenti provenienti da tutto il mondo. In questo corso vi erano, oltre ai giocatori di casa, anche italiani, spagnoli, pachistani, indiani... Mentre alcuni studenti stranieri seguiranno tutto il percorso di studi universitari a Monaco, altri approdano al corso perchè appartenenti al programma formativo dell'Erasmus. Il programma Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) fornisce la possibilità ad uno studente universitario europeo di effettuare in una università straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria università. Con mia sorpresa e con molto piacere, gli studenti italiani hanno fatto una bella figura agli esami finali del mio corso. Non solo hanno risposto in modo dettagliato alle domande, ma si sono anche posizionati tra i migliori del corso, sfiorando il limite superiore dei voti. L'occasione di questa nuova esperienza era nata da una richiesta del professore titolare del corso di aiutarlo durante le lezioni. Questo professore è anche direttore dell'Istituto Max-Planck di fisica in Monaco. Sebbene il corso durasse solamente per il semestre estivo (aprile-luglio), i mesi del corso sono stati molto vissuti e molto intensi. Un'altra novità consiste nell'essere stata invitata ad un convegno sul cambiamento climatico. Si tratta di una sorpresa in quanto la mia professione è connessa all'astrofisica, cosmologia, astrometria, statistica

bayesiana, analisi i m m a g i n i , i n t e l l i g e n z a artificiale. Avevo già notato che il mio metodo di rilevamento di sorgenti celesti era stata fonte di ispirazione nel campo medico.

Infatti nel 2009, un gruppo di scienziati greci e portoghesi avevano utilizzato la mia metodologia per applicarla allo studio sul cuore relativo alle coronarie ed associato a fattori tumorali. Ora mi ritrovo coinvolta in uno dei temi più caldi del momento, proprio quello sui cambiamenti climatici.

Il convegno era in uno dei posti più belli, a mia conoscenza, dell'America: Boulder (Colorado). Colui che ha visitato questa zona capirà il mio apprezzamento per questa città e la sua natura. Boulder è in un punto strategico per chi vuole godersi le Montagne Rocciose. Inoltre, il convegno era al centro nazionale per la ricerca atmosferica (NCAR) del laboratorio Mesa. Si tratta di quello strano istituto proprio davanti ai fantastici Flat Irons. I Flat Irons sono



NCAR

delle montagne che sembrano tagliate in verticale con un coltello e tanto amate dagli arrampicatori. Già, proprio così ogni tanto succede nella vita. Tredici anni prima mentre arrampicavo sul Third Flat Iron mi ero chiesta: "Ma cosa faranno dentro quell'Istituto?". Mi era stato detto che quell'istituto era specializzato in studi climatici. Ma in cosa consisteva la loro ricerca? Ora ho avuto modo di saperlo. Ho anche scoperto che vi sono persone molto interessanti, inclusa una Signora Gentile, che non parla italiano sebbene il padre lo fosse. Se vi incuriosisce, la madre della Signora Gentile era argentina e la nonna paterna parlava solo il dialetto.

Tante altre storie si potrebbero raccontare di questo posto così affascinante.

Ritornando al punto per cui vi sto scrivendo, dopo aver presentato il mio lavoro, io e il gruppo sugli

continua a pag. 16

A.I.B. PROTEZIONE CIVILE: SEI DOMANDE A BRUNO GERMANO

Come di consueto, verso la fine dell'anno, siamo a sentire Bruno, per delucidazioni sull'operato di uno degli Enti più attivi ed apprezzati presenti nel nostro Paese, ovvero l'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE.

D.1) Rispondono al vero le notizie fornite da qualche giornale, che la Protezione Civile potrebbe essere accorpata con altri corpi dello Stato? E se fosse vero pensi che avrebbe ripercussioni sulla Vostra Associazione locale e quelle del Canavese?

R. 1) Alla data odierna (6 Novembre), non ci sono notizie certe in merito. Sapremo qualcosa di più durante l'assemblea generale che si terrà presso la Manifattura di Cuorgnè in data 29 novembre p.v.

Magari ne ripareremo nel prossimo numero del giornale.

D. 2) Che grado di collaborazione esiste tra le Protezioni Civili dei vari

centri Canavesani?

R. 2) Una buona collaborazione con qualsiasi gruppo, e non solo in Canavese.

D. 3) Quali e quanti sono stati i vostri interventi nel corso del 2014?

R. 3) Al 10 novembre scorso, gli interventi erano così suddivisi: N° 18 Interventi per incendi boschivi, con bonifica; N° 2 su incendi case e cascine; N° 46 interventi di pubblica utilità: per taglio piante causa eventi atmosferici, incidenti e manifestazioni; N° 128 interventi di disinfezione nidi calabroni. Nel mese di ottobre, su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile siamo intervenuti causa alluvione in provincia di Alessandria e precisamente a Brignano con 8 volontari per 2 giorni.

D. 4) Il Vostro organico è rimasto stabile o si è accresciuto di unità?

R. 4) In pratica è rimasto stabile, in

quanto a fronte di due dimissioni abbiamo registrato due nuovi arrivi.

D. 5) Vi è stato un incremento del parco mezzi e materiali?
R. 5) Per quanto riguarda gli automezzi, non c'è stata nessuna variazione, abbiamo comunque acquistato un carrello per trasporto del generatore di corrente.
D. 6) Il passaggio per due anni consecutivi del Giro d'Italia (in speciale l'ultimo, che aveva come tappa di arrivo Rivarolo e di partenza Agliè) vi ha creato qualche problema?

R. 6) Assolutamente no. La collaborazione con gli altri gruppi è stata fondamentale e ci ha permesso di avere il controllo della manifestazione.

**Fernanda Cortassa
con il contributo
di Roberto Flogitsu**

segue da pag. 15 - UN ANNO DI LAVORO

studi climatici abbiamo iniziato una collaborazione. Onestamente, avrei bisogno di fondare un gruppo mio personale in modo tale da aver tempo e forza lavoro per poter conseguire tutti i lavori scientifici a cui ho avuto occasione di venire a contatto. Ma questo forse è un sogno perchè ci vuole tanta bravura ma anche un bel colpo di fortuna. Per cui lasciamolo come un sogno da realizzare, senza farsene un grosso problema.

Infine, il 3 novembre torno in Italia, a Trento, nel centro europeo per gli studi teorici in fisica nucleare e aree relative (ECT). Anche se questo istituto non ha un nome legato all'astrofisica, l'astrofisica e la fisica delle particelle/nucleare hanno molto

in comune. Per cui, non c'è nulla da esserne sorpresi per questa cooperazione.

Sempre nell'ambito di un convegno internazionale, ho impartito lezioni a dottorandi sulla tematica di analisi dati e statistica. Le mie lezioni avevano assorbito la prima giornata. Con tanto di teoria ed esercizi, sono riuscita di raggiungere il volgere della sera con i partecipanti ancora entusiasti. Le giornate successive sono continuate con discorsi (talks) tenuti da diversi partecipanti. Io comunque ho avuto la fortuna (o la sfortuna se considerate il mio sonno) di aprire il secondo giorno di conferenza con un talk sull'analisi di immagini.

A parte il tour de force, il convegno a Trento è stato fonte di ispirazione per nuove tematiche da studiare ed eventualmente collaborare con alcuni dei ricercatori partecipanti al convegno. Sicuramente il lavoro per me più interessante è quello relativo alla ricerca di particelle che potrebbero svelare la natura della materia oscura. Più di un quarto del nostro Universo è composto da materia oscura, cioè una materia, che a differenza di quella ordinaria, non

emette luce.

L'esperimento, di cui sono interessata, è attualmente in atto sotto al Gran Sasso. Il Gran Sasso viene utilizzato come scudo dai raggi cosmici. Nel laboratorio del Gran Sasso, tra gli altri esperimenti, vi è un rivelatore criogenico, che funziona appunto a temperature estremamente basse, ma è molto sensibile alle particelle elementari molto massive della materia oscura. Queste particelle massive interagiscono debolmente. Se una particella viene rilevata, questa lascerà un segnale molto vicino al rumore dello strumento stesso. Questo è il motivo per cui questa particella non sia ancora stata scoperta (ammesso che la teoria non ci stia tradendo). E' un metodo di rilevamento diretto ed uno dei compiti più difficili della fisica moderna. Sicuramente un progetto interessante a cui varrebbe la pena di dedicare uno studio approfondito.

Io concludo qui il mio articolo per quest'anno dannato, senza dimenticarmi di porgere i miei più cari saluti a tutti i lettori.

Fabrizia Guglielmetti



L'ANGOLO DELLA CUCINA

Un antipasto caldo e sostanzioso per riuscire ad accumulare un po' di energia in queste fredde, uggiose ed ormai invernali giornate.

TORTINO AL RISO E PROSCIUTTO

Gli ingredienti sono per 6 persone. 500 gr. di riso – un litro di latte – 250 gr. di prosciutto cotto tagliato spesso – 150 gr. di parmigiano grattugiato – 150 gr. di fontina – 2 cucchiaini di burro – 2 cucchiaini di olio d'oliva – 3 uova - sale e pepe.

Versate il latte in una pentola e unitevi la stessa quantità di acqua; mettete sul fuoco e portate ad ebollizione. Salate leggermente, versate il riso e fatelo cuocere per

10-15 minuti (dovrà essere ancora molto al dente). Riducete il liquido di cottura in eccesso (il riso non dovrà essere completamente asciutto) e



aggiungetevi due noci di burro. Fate cuocere ancora per pochi istanti mescolando dolcemente ed unendovi l'olio. Mentre il riso è sul fuoco, tagliate grossolanamente il prosciutto cotto e la fontina. Aggiungeteli quindi al riso cotto ed amalgamate bene con un mestolo di legno. A parte sbattete le uova con un pizzico di sale e pepe, amalgamatele al riso e mescolate delicatamente.

Riempite con il riso uno stampo rotondo imburato e spolverizzate con il parmigiano. Pressate il riso con il dorso di un cucchiaino e disponete sulla superficie qualche fiocchetto di burro. Infornate per circa 20 minuti a 180° Sformate e servite.

Fernanda Cortassa

DALLA SCUOLA

La campanella di inizio anno è suonata da ormai due mesi e mezzo circa, si stanno avvicinando le vacanze di Natale e con un po' di ritardo, faccio il punto circa la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia. Anche quest'anno per i bambini di Ozegna la scuola è iniziata un giorno dopo rispetto a tutte le altre scuole del Piemonte.

La situazione è la stessa dello scorso anno: 5 insegnanti di classe, le insegnanti di Religione e l'insegnante di Inglese.

Le classi sono così formate:

Classe prima 6 alunni;
Classe seconda 17 alunni;
Classe terza 17 alunni;
Classe quarta 9 alunni;
Classe quinta 10 alunni.

Anche alla Scuola dell'Infanzia la situazione è la stessa dello scorso anno: le due sezioni funzionano regolarmente con le 4 insegnanti. A tutti gli alunni e a tutte le insegnanti auguriamo, anche se in ritardo, un buon anno scolastico.

- Le insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria ringraziano la

signora Turetta Franca, collaboratrice scolastica, per aver donato un lettore dvd al laboratorio d'informatica in memoria del defunto marito Guglielmetti Angelo.

- Le insegnanti, la collaboratrice scolastica Mary e le famiglie degli alunni della Scuola Primaria in memoria del defunto Guglielmetti Angelo, hanno offerto un armadio - libreria per allestire un angolo di lettura nell'edificio scolastico.

Manuela Limena

ANDREA GALLO LASSERE, FIGLIO DI EZIO, FA PARTE DELLA DIRIGENZA DELLA POLISPORTIVA BAIRESE

Andrea Gallo Lassere, figlio di Ezio nato e cresciuto a Ozegna, è stato per alcuni anni un podista di buon livello nelle principali gare svoltesi in Canavese; partecipò anche ad alcune corse organizzate diversi anni fa in Ozegna.

Andrea, dottore commercialista con studio a Castellamonte, continua tuttora ad occuparsi di podismo, ricoprendo un ruolo dirigenziale nella Polisportiva Bairese dove fa parte del Direttivo della Società.

La società bairese è sorta nel 1974 con il nome di Amici Podismo Bairo,

nell'ambito dell'E.R.B. (Ente Ricreativo Bairese, per permettere ai giovani bairesi e dei paesi limitrofi di avvicinarsi allo sport amatoriale del podismo che in quegli anni cominciava ad affermarsi sulle strade canavesane.

Nel 1978 la società incontra uno sponsor nel signor Armando Saino della ditta Alpea che attualmente ricopre il ruolo di Presidente onorario.

Nel 1986, in seguito allo scioglimento della ERB, nasce la Polisportiva Bairese.

Nel frattempo arrivano altri sponsor e grandi risultati da parte degli atleti della società bairese.

Oggi la Polisportiva Bairese, giunta ai quarant'anni di vita, annovera oltre 130 atleti oltre alla trentina iscritti al settore giovanile.

Grazie all'impegno dei dirigenti, tra cui Andrea Gallo Lassere, che prestano il loro servizio, il loro tempo, la loro giovinezza o senilità all'ideale sportivo, la Polisportiva Bairese continua a mietere successi.

Roberto Flogisto

TURISMO IN CANAVESE?

Alcune iniziative per portare turisti nel Canavese fatte negli anni scorsi hanno visto coinvolto anche il nostro paese, con "Città d'arte a porte aperte" e recentemente con "Strada del Paradiso", tutte iniziative pensate e gestite da Torino, in particolare dall'ente Provincia.

Ora, volendo rendere più strutturale l'offerta turistica e non più legata a singole iniziative, la nostra

Associazione "L'Gavason" aderisce all'iniziativa di Associazioni culturali dei paesi vicini (Rivarolo, S.Ponso, Valperga, Cuorgnè, Salassa, Oglianico) per proporre "pacchetti" turistici comprendenti itinerari con diverse tematiche che vanno dall'epoca medioevale al barocco, dai luoghi della fede al verde Canavese; Ozegna inserisce il Santuario, S. Besso, il Castello e le

foresterie della Società. Questi "pacchetti" saranno presentati alle agenzie turistiche ed alle guide autonome, inoltre, rispondendo ad una precisa richiesta dell'ANCI, si spera vengano inseriti fra le iniziative turistiche che verranno offerte ai visitatori di "EXPO" 2015 di Milano.

Giancarlo Tarella

PROGETTO "EL ALAMEIN"

Fra le lapidi del Sacratio eretto ad El Alamein sul deserto egiziano dove ebbe luogo l'epica battaglia della seconda guerra mondiale, c'è anche quella che riporta il nome dell'ozegnese M.B.V.M. Magg. Serafino Perotti. Volendo ricordare il sacrificio di questo nostro concittadino, l'Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia, nucleo di Rivarolo, ha organizzato per Sabato pomeriggio 8 Novembre al Palazzetto dello Sport una conferenza per presentare il "Progetto El Alamein" ed il libro

"Biografia di un soldato - L'ultimo di El Alamein".

Il professor Bondesan della Università di Padova ha chiaramente illustrato le varie fasi della battaglia fra gli Alleati, soprattutto inglesi, al comando del generale Montgomery e gli Italiani e tedeschi al comando del maresciallo Rommel per la conquista del Nord d'Africa. Il 6 novembre 1942, al termine della battaglia, i superstiti dei paracadutisti della "Folgore" ricevettero l'onore delle armi da parte dei reparti

britannici per l'ardore dimostrato in combattimento.

In seguito è stato presentato il "progetto El Alamein" che guidato da ricercatori dell'Università di Padova si prefigge di recuperare, conservare e valorizzare i luoghi della battaglia con esplorazioni sul campo e rilevazioni geognostiche. Sicuramente è stato un buon convegno storico che ha illustrato fatti, ai più sconosciuti, senza cadere nella retorica e nell'enfasi.

Giancarlo Tarella

LA SITUAZIONE DELL'ARTIGIANATO IN CANAVESE SECONDO IL PRESIDENTE DELLA CNA DI IVREA E CANAVESE NICOLA ZIANO

Per avere un quadro d'insieme della realtà artigianale e della piccola e media impresa canavesana abbiamo chiesto a Nicola Ziano, presidente della CNA di Ivrea e Canavese, di farci una breve relazione, che riportiamo di seguito.

" Sinteticamente prendiamo in considerazione i seguenti temi:

- Rilanciare le PMI per rilanciare il Canavese
- Il ruolo in economia della piccola impresa
- Ridurre le imposte locali, partendo da quella sugli immobili produttivi e dallo smaltimento rifiuti

Per rilanciare l'economia del Canavese occorre tornare ad investire sulla manifattura e sulle costruzioni edili.

Il punto di partenza è noto: l'artigianato e la piccola impresa piemontese sono una grande risorsa che conta un numero impressionante di attività e addetti. Le aziende fino a 49 dipendenti pesano per il 98% del totale delle imprese attive e per il 46% del totale degli occupati piemontesi, per un valore assoluto di 417 mila unità lavorative.

Queste imprese, tuttavia, devono essere portate al centro di politiche industriali serie, perché è da queste imprese che occorre partire per rilanciare l'economia piemontese e in particolare canavesana.

Oggi assistiamo, invece, ad una politica miope sul fronte del credito bancario che continua a penalizzare "i piccoli", ad una scarsa attenzione alle dinamiche involutive dell'edilizia (-60 mila addetti dal 2009 ad oggi) e alla crisi delle piccole imprese del comparto manifatturiero, stritolate dai meccanismi della subfornitura (tra cali delle commesse e difficoltà di incasso).

Il 70-80% delle piccole imprese piemontesi opera nelle varie filiere della subfornitura senza uno sbocco diretto sul mercato dei prodotti e dei beni strumentali. Queste aziende rischiano, in particolare, di rimanere estranee alle innovazioni tecnologiche in atto che presto faranno irruzione nei processi produttivi, producendo ulteriori cambiamenti nel modo di progettare e produrre. Un esempio sono le applicazioni industriali della stampa

3D, ma più in generale occorre lavorare per avvicinare la piccola impresa al mondo "digitale" nel suo insieme e ai consumatori. Fondamentale per il rilancio dell'economia dei territori saranno, da un lato il reale utilizzo, e a misura di artigianato e PMI, dei fondi europei per il periodo 2014-2020 e, dall'altro, l'attivazione di politiche a sostegno della internazionalizzazione, mentre il sistema bancario dovrà studiare misure concrete a sostegno di questi processi per sostenere la riconversione delle piccole imprese.

Determinante sarà infine agire sulla tassazione locale per ridurre le imposte che oggi gravano sulle piccole imprese, partendo da quelle sugli immobili produttivi per arrivare a quelle sullo smaltimento dei rifiuti che, insieme, rappresentano il costo di un dipendente, un dipendente mai assunto, a discapito dei tanti giovani oggi alla ricerca di un impiego, che non lavora e non produce ma che sottrae risorse all'impresa".

La Redazione

L'INIZIO DI STAGIONE AGONISTICA DELLA SOCIETA' CALCISTICA VALLE SACRA

Per avere una panoramica della prima parte della stagione agonistica 2014-2014 della Società Calcistica Valle Sacra, che disputa allenamenti e partite sul campo sportivo di Ozegna, abbiamo posto alcune domande al suo presidente, signor Alessandro Zaltieri.

D. 1) Di quante giornate sono composte i singoli gironi?

R. 1) La categoria Esordienti (2003) è all'interno di girone a 10 squadre e pertanto ha in programma 9 partite, di cui 4 da giocare sul campo di Ozegna.

La categoria Pulcini 3° anno (2004) è all'interno di un girone di 7 squadre e ha in programma 6 partite, di cui 3 da giocare sul campo di Ozegna.

La categoria Pulcini 2° anno (2005) è all'interno di un girone a 8 squadre e ha in programma 7 partite, di cui 3 da giocare sul campo di Ozegna.

D. 2) Quando (giorno e ora) si esibiscono in Ozegna le varie squadre della società Valle Sacra?

R. 2) Il giorno stabilito è il sabato pomeriggio, generalmente dalle ore 15,00.

D. 3) Quanto dura la sosta invernale?

R. 3) Il periodo di sosta non è stato ancora concordato con gli allenatori, molto dipenderà dalle condizioni atmosferiche; in ogni caso penso possa seguire il calendario scolastico.

D. 4) Ci sono altre informazioni che desidera portare a conoscenza dei nostri lettori?

R. 4) La rapida crescita, senza dubbio positiva, con i ragazzi che sono praticamente raddoppiati rispetto alla stagione precedente, richiede alla Società dei notevoli sforzi sia in termini organizzativi sia gestionali. Far crescere i giovani con lo sport comporta un grande impegno da parte degli adulti, impegno che viene ripagato col vedere i giovani impegnarsi per poter emergere e raggiungere risultati positivi mettendo in campo ideali, valori veri e sano spirito di sacrificio, elemento indispensabile per la preparazione alle competizioni che al vista riserverà loro in futuro.

La Società, per uniformarsi al Decreto 23/04/2013 (decreto Balduzzi, secondo cui le società sportive dilettantistiche e quelle sportive professionistiche devono dotarsi di defibrillatori semi-automatici) ha dovuto sostenere un importante impegno economico. Oltre a quanto evidenziato, vi è stata la necessità di sostenere altri costi, quali l'acquisto di abbigliamento per i ragazzi e di materiale tecnico per allenamento e partite, l'adeguamento del campo di gioco e degli spogliatoi. Stiamo quindi cercando il sostegno economico di aziende che condividono con noi la "mission" per realizzare il sogno, condiviso da un numero sempre maggiore di ragazzi, di giocare al calcio in ambiente sano. E questo è tanto più

doveroso in un'epoca come l'attuale, in cui il tempo libero dei nostri ragazzi soffre sempre più l'influenza negativa di attività assai meno formative, quando non addirittura alienanti.

Ci auguriamo che le aziende e le attività commerciali presenti sul territorio del Comune di Ozegna possano dare un contributo sotto forma di sponsorizzazione. Per noi sarebbe un aiuto notevole e un riconoscimento degli sforzi che un gruppo di volenterosi genitori sta compiendo.

Come più volte evidenziato, è nel mio spirito e in quelle del direttivo, la ricerca costante di spunti di miglioramento che possano portare la società ad essere una valida Scuola Calcio nel nostro territorio e vi è l'intenzione di continuare e rafforzare il rapporto con il Comune di Ozegna, in modo da permettere ai nostri ragazzi di usufruire di un servizio serio e di qualità, a partire dall'ambiente di allenamento. Siamo alla ricerca di ragazzi nati negli anni 2007, 2008 e 2009, per poter potenziare il costituendo gruppo di Piccoli amici, gruppo che in primavera incomincerà ad effettuare raggruppamenti nel distretto di Ivrea, come preparazione ai campionati da svolgere nell'autunno del 2015.

L'intervista è stata rilasciata a Roberto Flogisto

...DUE PAROLE AL BAR !!! QUANDO DUE PAROLE AL BAR DIVENTANO UN PROGETTO...

Le parole al bar, di un gruppo di amici si sono trasformate in un grande progetto che hanno dato vita alla scheda elettronica Arduino. E' nata proprio in quel bar Arduino della cittadina di Ivrea, perché era lì che Massimo Banzi e i suoi studenti dell'Istituto di Interaction Design, dopo le lezioni e il laboratorio, proseguivano a pensare e a discutere dei loro progetti, per creare qualcosa di aperto a tutti, tramite Internet. Quando è stato il momento di trovare un nome per il loro progetto, quello del bar era perfetto.

Arduino è una scheda con un circuito collegato a un microcontrollore, in pratica un piccolo computer, che esegue delle istruzioni in base ad un programma. Tanto semplice, quanto è ampia la rivoluzione tecnologica che ha messo in moto questa scheda grande come una carta di credito inventata a Ivrea.

E' utilizzata tra artisti e programmatori, tra architetti e musicisti, registi e periti elettronici. Può fare funzionare l'impianto di irrigazione, un'installazione artistica, come un satellite della Nasa. È quel

microprocessore che fa volare droni e funzionare le stampanti 3D. Con cui lavorano sia gli studenti dell'Itis, che dell'Istituto d'arte.

Tanto che Barack Obama, ha voluto il suo inventore alla Casa Bianca per la giornata nazionale della Maker Faire 2014.

La produzione avviene nel territorio del Cavanavese e si ricollega ancora una volta all'eredità lasciata da Adriano Olivetti.

Lucia Bartoli

ANDAMENTO STAGIONE AGRICOLA 2014

Al signor Gianpiero Vagina, presidente dell'Associazione Coltivatori Diretti ozegnese, abbiamo posto alcune domande per avere notizie sulla stagione agricola in fase di ultimazione.

D. 1) La stagione agricola ozegnese 2014 è stata nel suo complesso migliore o peggiore di quella dell'anno precedente?

R. 1) A fine stagione 2014 il bilancio delle produzioni, pensando alla inaspettata e insolita stagione estiva, è da posizionare nella media degli anni passati.

D. 2) E scendendo un po' più nel dettaglio come sono andate in questo anno solare le varie coltivazioni?

R. 2) A riguardo dei seminativi due sono le coltivazioni principali presenti: -I cereali vernini(grano, triticale, orzo, ecc) hanno avuto produzioni di granella mediocre con il problema della trebbiatura ritardata dalle copiose piogge di questa estate che hanno danneggiato alcune derrate non trebbiate in tempo. - Il mais nonostante il saldo termico di questa estate e le insistenti intemperie con grandine e vento, si è raccolto un buon prodotto grazie anche ad un autunno clemente.

- Per le foraggere il raccolto è stato positivo, togliendo il problema delle troppe piogge che ha fatto fare le

corse per eseguire le fienagioni nei pochi giorni di sole. A prescindere dalle discrete produzioni il vero problema del 2014 sono i prezzi di vendita che in quest'anno sono scesi quasi del 50% mettendo in difficoltà tutte le aziende.

D. 3) Si è sentito parlare e letto di un incremento di giovani che intraprendono in Italia il mestiere di agricoltore. E' un fenomeno che tocca anche il Canavese e la provincia di Torino?

R. 3) I giovani in agricoltura sono comunque in aumento, a parte chi continua un'attività familiare, per gli altri il problema principale è la poca terra disponibile e l'approvvigionamento finanziario difficile scoraggiano molti di essi.

D. 4) Sono molte le aree agricole non coltivate nella nostra provincia? E rispetto agli anni scorsi la situazione qual è?

R. 4) Nella nostra provincia le aree incolte sono tutto sommato stazionarie, anche se da un occhio inesperto sembrerebbero aumentate, perché la politica agricola europea incentiva il set-aside.

D. 5) Per le nostre zone la politica comunitaria europea è un fardello che grava sulle spalle dell'agricoltore o ha anche dei risvolti positivi?

R. 5) Parlando di politica comunitaria

la nuova PAC (Politica Agricola Comune), che partirà dal prossimo anno, è ancora da valutare in quanto prevede degli obblighi ambientali che le aziende dovranno sostenere chiamati "Greening". Il prossimo anno, applicati i nuovi vincoli, valuteremo i risultati positivi o negativi delle novità.

D. 6) In Ozegna e zone limitrofe c'è stato eventualmente negli anni un cambio di coltivazioni e di politica zootecnica?

R. 6) Negli anni più che un cambio di coltivazioni o di politica zootecnica si è avuta una specializzazione delle aziende su determinate coltivazioni o sulla zootecnica divisa tra produzione di latte o di carne. Inoltre le coltivazioni spesso vengono utilizzate anche per impieghi diversi rispetto a un tempo come l'insilamento dei cereali per la zootecnica e le biomasse.

Colgo l'occasione per ringraziare la Redazione e augurare buon lavoro e una buona campagna 2015 a tutti gli agricoltori. E visto l'avvicinarsi delle feste da tutto il mondo agricolo un augurio di Buon Natale e Felice Anno e nell'acquisto dei vostri regali natalizi ricordatevi degli ottimi prodotti agroalimentari italiani per un aiuto da tutti. Grazie.

**L'intervista è stata condotta da
Domenica Cresto**

2014 DA INCORNICIARE A.S.D. SKATING VERCELLI



Un successo per la società l'A.S.D. Skating Vercelli (Stella al merito sportivo C.O.N.I.) e l'atleta di pattinaggio a rotelle Luca Sacconier.



Dopo una serie di vittorie, la medaglia d'oro al campionato U.I.S.P., il titolo di campione nazionale nella specialità di combinata, Luca Sacconier si esibirà nello spettacolo "Avalon".

Si terrà Sabato 20 Dicembre 2014 presso il Pala Pregolato Via Restano di Vercelli dalle ore 20.30 alle ore 23.00, lo spettacolo di pattinaggio sarà ambientato nella leggendaria isola di Avalon.

Un invito al magico viaggio... attraverso realtà musica e leggenda.

Lucia Bartoli

L'ECONOMIA DEL CANAVESE FOTOGRAFATA DALLA CONFINDUSTRIA CANAVESANA

La Confindustria Canavesana ha da poco emesso la sua relazione sulla "Economia del Canavese al 30 novembre 2014".

Dalla relazione emerge che due sono i settori che caratterizzano attualmente l'area canavesana (eporediese, calusiese, Canavese occidentale): l'elettronico e lo stampaggio a caldo e meccanica fine.

Gli occupati nell'industria canavesana, che negli anni settanta ammontavano a 30.000 unità, sono oggi circa 15.000, con l'83% degli stessi occupati nelle piccole e medie aziende.

Venendo ai settori in cui il Canavese è presente la relazione mette in risalto:

- Nel settore "informatica e telecomunicazioni" oltre alla presenza di importanti società telefoniche e call center, anche operanti per conto terzi, si registrano aziende informatiche nell'area della pubblica amministrazione, per banche, assicurazioni ed altri servizi privati, software.

- Nel settore "meccatronica ed elettronica" si trovano aziende per la realizzazione di apparecchiature elettroniche, piastre e sistemi

elettronici conto terzi, macchine utensili, apparecchi per l'automazione bancaria, tecnologie per la produzione idroelettrica ed altre energie alternative.

- Nei settori "meccanica di precisione" le aziende effettuano la lavorazione del filo metallico, produzione di macchine per catene, lavorazione lamiera, realizzazione di valvole per settore aeronautico, lavorazione meccaniche conto terzi e stampaggio a freddo.

- Nel settore "parti per automotive" diverse aziende producono tipologie di parti e gruppi meccanici, parti di carrozzeria, componenti in plastica, sistemi elettronici per veicoli.

- Nel settore "stampaggio a caldo" le circa 40 imprese presenti (a cui si aggiungono altrettante aziende di lavorazioni complementari) forniscono i principali gruppi europei dell'automotive, soprattutto con riferimento ai veicoli pesanti, settore ferroviario ed aeronautico.

- Altri settori in cui le aziende canavesane sono presenti sono quelli della "plastica gomma", della "grafica editoriale", della "edilizia", "biologico-chimico-farmaceutico", "studi televisivi e cinematografici".

- Infine da alcuni anni anche nelle nostre zone è iniziata un'attività imprenditoriale nel settore "turistico-ricettività-convegnistica".

Le aziende canavesane a fine 2013 risultano così suddivise per tipo di attività:

- Informatica e telecomunicazioni 3,8% (con il 20,6% di occupati)
- Elettronica 5,8% (con il 9% di occupati)
- Elettromeccanica 2,6% (con il 4,3% di occupati)
- Meccan. per elettron. 2,4% (con l'1,9% di occupati)
- Stampaggio acciaio 7,2% (con il 13,5% di occupati)
- Altre meccaniche 35,7% (con il 30% di occupati)
- Gomma-plastica 2,4% (con il 2,3% di occupati)
- Chimica-farmaceutica 3,4% (con il 3,7% di occupati)
- Edilizia 7,0% (con il 3,5% di occupati)
- Alimentari 2,4% (con l'1,0% di occupati)
- Servizi per l'impresa 21,5% (con il 6,9% di occupati)
- Altri settori 6,0% (con il 3,3% di occupati).

La Redazione

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



MANIFESTAZIONI 2015

Data	Manifestazione	Ente che organizza	Uso Palazzetto
GENNAIO			
martedì 6	Festa della Befana	Pro Loco	(X)
Sabato 17-domenica 18	Carnevale (presentazione personaggi e serata danzante)	Pro Loco	X
Domenica 18	Fagiolata ed (eventuale) giro dei Rioni	Gruppo Anziani	
Sabato 24-domenica 25	Festa della polenta (Calosso di Asti e visita ad Asti)	Pro Loco	X
Martedì 27	Sfilata notturna Cena di chiusura Giornata della Memoria per la classe 5a Scuola Primaria	Società Operaia	
FEBBRAIO			
Sabato 21	Coscritti		X
Domenica 22	Danze occitane (a favore di CasaInsieme - Salerano)		X
MARZO			
Domenica 1°	Festa sociale anziani	Gruppo Anziani	
Sabato 7	Coscritti		X
Domenica 15	Festa S. Isidoro	Coltivatori diretti	X
Sabato 21	Festa del vino e falò	Società Operaia	
Sabato 21-domenica 22	Giornata FAI	Gavason	
APRILE			
Sabato 18	Presentazione libro ricordo Giro Italia	Gavason	
Domenica 19	Fiera di primavera	Comune	
Sabato 25	Festa della Liberazione e Festa degli Alberi	Comune e Enti ozegnesi	
Domenica 26	Gita a Pralormo - Castello Stupinigi	Gruppo Anziani	
MAGGIO			
Domenica 17	Festa di primavera	Gruppo Anziani	
Sabato 23-domenica 31	Mostra Mattè Trucco	Gavason e Comune	
Domenica 31	Prima Comunione		
GIUGNO			
Domenica 21	Anniversario Apparizione al Santuario	Parrocchia	
Sabato 27	FestivalBande (Banda di Montanaro)	Banda	(X)
LUGLIO			
Inizio luglio	Tour sulle Dolomiti e sguardo al fronte in alta quota della Grande Guerra	Gruppo Anziani e Gruppo Alpini	
AGOSTO			
Sabato 15	Festa dell'Assunta e iniziative collaterali	Parrocchia	
SETTEMBRE			
Sabato 5-domenica 6	S. Rocco	Priori	
Venerdì 11-lunedì 14	Festa Patronale	Comune e Enti ozegnesi	X
Domenica 20	S. Besso	Priori del 1955	
Domenica 27	Gita di autunno	Gruppo Anziani	
OTTOBRE			
Sabato 3	Festa Fidas	Fidas	
Lunedì 19	Gita culturale ed enogastronomica	Società Operaia	
Domenica 25	Castagnata	Gruppo Anziani	
NOVEMBRE			
Domenica 8	4 Novembre Castagnata alla Società	Comune Società Operaia	
Sabato 21	Bagna caoda Alpini	Gruppo Alpini	
Sabato 28-domenica 29	S. Cecilia	Banda e Majorettes	X
DICEMBRE			
Venerdì 4	S. Barbara	A.I.B.	
Domenica 6	S. Barbara	Società Operaia	X
Domenica 13	Festa degli Auguri	Gruppo Anziani	X

NOTIZIE DAL GRUPPO ANZIANI

STATUTO

Le modifiche alla Statuto dell'associazione, che hanno aggiornato gli articoli alla realtà ed alle norme attuali dopo quindici anni dalla loro stesura, sono ora pienamente operanti. Dopo l'approvazione delle modifiche all'unanimità dell'Assemblea straordinaria dei soci che ha riempito

l'aula consiliare del municipio alla presenza del notaio Renzo Forma e la regolare registrazione, lo Statuto è stato consegnato all'Associazione regolarmente operante.

FESTA DEGLI AUGURI

Domenica 14 dicembre il Gruppo si ritroverà con tutti i soci per la tradizionale "Festa degli Auguri" al

Palazzetto dello sport per fare il bilancio delle attività dell'anno che sta chiudendo e per presentare le linee di massima per gli impegni del prossimo.

Il pomeriggio sarà allietato con musiche ed intrattenimenti per trascorrere un gioioso pomeriggio in compagnia ed allegria.

Giancarlo Tarella

LESSICO DEL XXI SECOLO - ANALFABETISMO DI RITORNO

Che cosa si intende per analfabetismo di ritorno?

Pare che in età adulta coinvolga tutti o quasi, si deteriorano le competenze costruite a scuola, e la regressione riguarda le abilità generali di base: leggere, scrivere e anche far di conto. A dirlo è la ricerca internazionale PIACC – Programme for the International Assessment of Adult Competencies – un'indagine sui livelli di conoscenza e capacità degli adulti in lettura e comprensione di testi scritti, risoluzione di problemi matematici, conoscenze linguistiche. Dall'inchiesta, che ha interessato un

campione di 166 mila adulti (tra i 16 e i 65 anni), risulta infatti che all'Italia spetta il primato negativo in Europa per il cosiddetto «analfabetismo di ritorno», seguita da Spagna e Francia: la regressione colpisce in modo più grave le popolazioni in cui non c'è una cultura diffusa del leggere e del tenersi informati.

Ha altresì contribuito al fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, la tecnologia, nello specifico l'utilizzo del cellulare con i suoi messaggi brevi.

L'utilizzo infatti di frasi concise, il

mancato rispetto della corretta ortografia, la trasgressione di fondamentali regole della produzione scritta, come la punteggiatura, l'uso della maiuscola spesso carente o del tutto assente, la sintassi assente, il travolgimento della stessa grammatica della lingua. Eppure, ci sarà un modo per arginare tutto ciò.

C'è un modo semplice e alla portata di tutti, per combattere l'analfabetismo di ritorno: aprire un libro e leggerlo.

Lucia Bartoli

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.



Giotto - La Natività

***La Redazione del giornale porge
ai lettori i migliori auguri
di Buon Natale e
Prospero Anno Nuovo.***